



Comune di Pisa

2° Commissione Controllo e Garanzia Vigilanza e controllo su società partecipate ed aziende

Pisa, 1 dicembre 2020

OGGETTO: Toscana Aeroporti analisi situazione. Relazione.

Questa commissione ha, fin dal suo insediamento, avviato la propria attività di vigilanza e controllo su tutte le partecipate dal Comune di Pisa programmando incontri periodici di confronto e approfondimento atti.

Anche Toscana Aeroporti S.p.A è stata interessata da tale processo, non solo per la sua natura di partecipata del Comune di Pisa, ma anche per la rilevanza dell'impatto dal punto di vista economico, occupazionale e sociale che la società ha nel nostro territorio.

La commissione ha operato su due filoni:

- 1) analisi e approfondimenti sugli atti contabili e amministrativi;
- 2) confronto con le parti sociali;

1. Analisi e approfondimenti sugli atti contabili e amministrativi

Molte sono state le richieste inoltrate agli uffici competenti, al Sindaco e a Toscana Aeroporti S.p.A. per la calendarizzazione di commissioni su:

- a) analisi bilanci, masterplan, verifica dei bandi di gara e dei lavori in corso, programmazione investimenti;
- b) confronto con la Società per
 - approfondire i temi di cui al punto a);
 - affrontare la discussione sulle prospettive dell'Aeroporto Internazionale Galileo Galilei;
 - analisi della situazione delle relazioni sindacali;
 - analisi dei riflessi sociali e ambientali.

Non è stato possibile per la Commissione procedere a quanto si era prefissa non avendo trovato nessuna disponibilità con Toscana Aeroporti.

Infatti in data 29/05/2019 è stata inviata una mail alla Società con richiesta di audizione in Commissione, alla quale è stato risposto con nota 30/05/2019 (in allegato mail e risposta) nella quale l'Azienda, invocando la riservatezza prevista per le Società quotate in borsa, negava l'incontro con la Commissione.

Toscana Aeroporti S.p.A., nonostante fosse stata rassicurata sul fatto che le analisi si sarebbero svolte su atti già pubblici e che tutti i membri della Commissione devono assicurare la riservatezza di quanto eventualmente emerso nell'istruttoria, non ha cambiato la sua posizione.

Riguardo all'audizione del Sindaco già programmata per il giorno 21/11/2018 con o.d.g.: "Audizione del Sindaco Michele Conti su Toscana Aeroporti", essa è stata annullata per consentire la prosecuzione dell'argomento di seduta precedente della Commissione ad oggetto: "Audizione del Sindaco Michele Conti su Toscana Energia".

Tuttavia anche questo o.d.g. quel giorno non è stato discusso per impossibilità a intervenire dei rappresentanti di Toscana Energia. Non c'è stata più occasione di recuperare l'audizione del Sindaco,

ottenendo comunque che l'argomento fosse trattato in un Consiglio Comunale aperto che ci ha portato a quello di oggi ad hoc del 03/12/2021.

Invitati gli uffici per analizzare gli atti al punto a) veniva data la seguente risposta: “come ufficio non abbiamo nulla da relazionare sull'argomento in odg”.

Nel frattempo la commissione ha avviato e portato avanti l'istruttoria sull'argomento.

La commissione si è riunita in sede istruttoria i giorni 30/09/2020 – 20/11/2020 e 02/12/2020 con o.d.g.: “Analisi situazione Toscana Aeroporti S.p.A., fra i soli commissari. Incontri che hanno portato alla presente relazione.

2. Confronto con le parti sociali

Ai fini di completare il quadro della situazione di Toscana Aeroporti S.p.A. la commissione ha attivato momenti di confronto con le parti sociali che hanno permesso di acquisire informazioni per quanto attiene a:

- situazione delle relazioni sindacali per i lavoratori di Toscana Aeroporti S.p.A. E dei lavoratori delle aziende che svolgono servizi per l'azienda direttamente o in subappalto;
- sicurezza e condizioni ambientali dei lavoratori;
- attivazione ammortizzatori sociali in virtù dell'emergenza pandemica;
- piano occupazionale e valutazione eventuali esuberanti;
- situazione lavoratori VV.FF.

Commissione del giorno 19/06/2019 con o.d.g.: “Ad un anno dalla esternalizzazione dell'handling all'aeroporto di Pisa, quali effetti sui lavoratori e lavoratrici, con relativa audizione delle rappresentanze sindacali dei lavoratori”; alla commissione hanno partecipato i rappresentanti delle OO.SS. di CGIL e USB.

Commissione del giorno 21/10/2020 con o.d.g.: “Audizione sindacati e lavoratori sulla situazione Toscana Aeroporti”; alla commissione hanno partecipato i rappresentati delle OO.SS. di CGIL, USB e UIL Trasporti.

Commissione del giorno 27/11/2020 con o.d.g. “Audizione sindacati lavoratori VV.FF.”; alla commissione hanno partecipato i rappresentanti USB

Come risulta quindi dalla cronologia sopra esposta, la Seconda Commissione Consiliare di controllo e garanzia ha svolto un lungo e articolato lavoro, cercando di analizzare numerosi aspetti legati alle vicende relative all'aeroporto di Pisa Galilei, in particolare:

- 1) analisi dei bilanci e del masterplan, con riferimento alla questione degli investimenti previsti sia per lo scalo pisano, con la realizzazione del nuovo terminal passeggeri, sia per quello fiorentino, relativamente alla questione della nuova pista di Peretola;
- 2) condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici, diretti ed indiretti;
- 3) situazione di sicurezza relativamente alla caserma dei vigili del fuoco attuale e futura e condizioni in cui si trovano ad operare i Vigili del Fuoco;
- 4) effetti della pandemia sul sistema aeroportuale;
- 5) situazione delle infrastrutture di collegamento con l'aeroporto di Pisa.

Per quanto riguarda il primo punto, ovvero la realizzazione del nuovo terminal passeggeri all'interno dell'aeroporto “Galilei”, si tratta di un intervento annunciato da anni e per il quale le risorse già da tempo erano state dichiarate come disponibili, visto che lo stesso AD di Toscana Aeroporti, nel maggio del 2015, all'indomani della fusione tra Adf e Sat, annunciava: “*Presenteremo il progetto per nuovo terminal di Pisa entro il mese, con un aumento del 60% di superficie ed un costo di 33 milioni*”

(“https://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/economia/15_maggio_12/fusione-decolla-subito-ecco-toscana-aeroporti-e143e53e-f878-11e4-a8f4-e2a16d2dc25f.shtml.)

Nel gennaio 2019, la soc. Toscana Aeroporti SpA dichiarava, in merito agli interventi relativi all'Aeroporto Galilei di Pisa, che *“In continuità con la presentazione del progetto di ampliamento del terminal avvenuto lo scorso luglio 2018, quella odierna è stata l'occasione per presentare i progetti di dettaglio e l'integrazione del Master Plan 2018-2028 nel suo più ampio complesso, intendendo con esso il programma di interventi relativi al più ampio sistema infrastrutturale che gravita intorno all'aeroporto di Pisa, dalla pista secondaria, alle aree di stazionamento, fino alla previsione di realizzazione di un Hub di manutenzione aeromobili. Il masterplan 2018-2028 – per il quale il progetto di ampliamento del terminal rappresenta l'opera più significativa sia in termini di investimenti previsti sia in termini di impatto sulla gestione della crescita del traffico e dei servizi offerti ai passeggeri – è pertanto stato integrato e aggiornato alla luce delle esigenze e delle criticità infrastrutturali e operative dettate dalla condivisione dello scalo con l'aeronautica militare, cui l'aeroporto fa capo...omissis...Per quanto riguarda gli interventi sulle infrastrutture passeggeri, il progetto di ampliamento del terminal di Pisa prevede la realizzazione di una prima fase di interventi – per un investimento di 37 milioni di euro – con l'obiettivo di aumentare la capacità aeroportuale fino a 6,5 milioni di passeggeri annui e la superficie totale da 35.900 a 63.800 mq con incremento di: gate (da 16 a 23), varchi security (da 8 a 10) e di aree commerciali (+2.300 mq).”*

Tuttavia, dal 2015 ad oggi, l'intervento per il nuovo terminal, nonostante sia stato più volte annunciato, non è stato ancora realizzato ed i relativi lavori non sono mai partiti.

Lo stesso AD di Toscana Aeroporti, Roberto Naldi, in occasione della sua ultima presenza in consiglio comunale, nel Febbraio del 2019, dichiarava: *“i lavori per il terminal inizieranno entro e non oltre l'estate del 2019. Due le possibilità previste per la loro realizzazione: l'affidamento dei lavori tramite gara o una soluzione in house, attraverso l'acquisizione di una società di costruzioni”*.

Il mancato confronto con Toscana Aeroporti non ha consentito alla Commissione di capire, in questi quasi due anni, se nei bilanci della Società siano presenti e stanziati le risorse necessarie per la realizzazione del nuovo terminal di Pisa, come preannunciate e secondo gli importi dichiarati dagli organi di Toscana Aeroporti.

L'impossibilità di un confronto diretto con la Società, prassi consolidata con gli altri Enti partecipati dal Comune di Pisa, ha impedito di verificare con certezza e di avere risposte e chiarimenti, riguardo all'opzione scelta dalla Società per l'affidamento dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo terminal.

Infatti, ad oggi, dalle verifiche fatte sul sito internet di Toscana Aeroporti non risulterebbe essere mai stato pubblicato, salvo errori, un bando di gara per la realizzazione del nuovo terminal o se diversamente la Società abbia dato corso a tutte le procedure formali per la realizzazione “in house” dei lavori: insomma, ad oggi, non è chiaro quale sia lo stato dell'arte.

Con riferimento agli interventi relativi allo scalo fiorentino, si deve considerare che il TAR Toscana, Sez. I, con sentenza del 27 maggio 2019, ha annullato il Decreto di giudizio favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto del nuovo masterplan 2014-2019 dell'aeroporto di Firenze A. Vespucci, in particolare quello relativo alla nuova pista di Peretola.

A seguito della decisione citata, Toscana Aeroporti ha annunciato una revisione dei tempi relativi agli interventi preannunciati, con un ulteriore slittamento dei lavori del nuovo terminal dello scalo pisano, secondo quanto dichiarato dall'AD Naldi *“Non esiste un piano Firenze e un piano Pisa, ma un unico piano del sistema aeroportuale toscano dove la redditività di Firenze e la sua finanziabilità supportano anche la capacità della società di investire senza contributi pubblici su Pisa. Oggi la capacità di stanziare risorse per lavorare solo a Pisa sarebbe limitata e bisogna inevitabilmente rianalizzare i tempi confermando ovviamente il progetto. Se oggi Pisa può permettersi di dare un contributo di 14 milioni annui a Ryanair è anche perché il sistema aeroportuale lo consente. È un sistema che si regge su due gambe”* (Il Tirreno Pisa 30/05/2019) sostenendo, quindi, una connessione assolutamente insuperabile tra i due interventi, nonostante,

come sopra descritto i lavori relativi all'aeroporto di Pisa, per i quali gli investimenti erano già previsti, avessero dovuto essere realizzati da tempo.

La Soc. Toscana Aeroporti S.p.A. ha dichiarato di avere notificato in data 25/07/2019 il ricorso presso il Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Toscana, Sez. I, del 27 maggio 2019 n. 793.

Il 13 febbraio 2020, il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), ha respinto i ricorsi proposti dalla società Toscana Aeroporti S.p.A., bocciando sia il ricorso principale che gli appelli incidentali contro la decisione del Tar della Toscana di maggio 2019, che aveva contestato un difetto di istruttoria e l'irragionevolezza del giudizio positivo espresso dai Ministeri sul decreto di Valutazione di Impatto Ambientale.

Alla luce del pronunciamento del Consiglio Stato si può ritenere definitivamente chiusa la possibilità di realizzare la nuova pista di Peretola da 2400 metri, come prevista nell'attuale masterplan, senza, ovviamente, che detta pronuncia possa avere alcuna conseguenza ed effetto nei confronti degli interventi relativi alla realizzazione del terminal per lo scalo di Pisa, come già preannunciati dalla società.

Tuttavia si rileva che la stessa Regione Toscana, con provvedimento di Giunta in data 23 marzo 2020, in piena emergenza sanitaria legata alla pandemia, provocata dalla diffusione del Covid-19, ha avviato il procedimento di una nuova variante al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per lo scalo di Peretola, nonostante la recente pronuncia del Consiglio di Stato.

La necessità di procedere con la realizzazione degli investimenti previsti per Pisa è stata ribadita anche dalle organizzazioni sindacali, nelle audizioni fatte con la commissione, chiedendo certezza e chiarezza sugli investimenti previsti per lo scalo di Pisa.

Si deve evidenziare come l'aeroporto di Pisa rivesta per la nostra città e per il territorio una centralità assoluta dal punto di vista occupazionale, essendo impiegati come lavoratori alle dipendenze dirette di Toscana Aeroporti, Toscana Aeroporti Handling e società collegate oltre circa 500 lavoratori, compresi alcune decine di stagionali, che per l'anno 2020 non hanno lavorato, oltre, negli appalti direttamente collegati al trasporto aereo (sicurezza e bagagli), circa 200 lavoratori e alcune centinaia di lavoratori impiegati nelle attività commerciali collegate allo scalo e noleggio auto, taxi ecc.

Con riferimento al secondo punto, la situazione relativa ai lavoratori, si deve considerare che, dopo la fusione delle due società e la successiva privatizzazione, non sono mancate situazioni di agitazione e protesta da parte delle organizzazioni sindacali, e che, nell'ultimo anno, queste si sono concentrate sia sulla definizione dell'accordo di sito per quanto riguarda i lavoratori e le lavoratrici impegnati del servizio di handling, servizio svolto sia da Toscana Aeroporti Handling sia dalla società Consulta (che gestisce il 14% del servizio, fornendo l'assistenza alle compagnie Easyjet, Wizzair e FlyErnest), affinché fossero garantite le medesime condizioni contrattuali e salariali per tutti i lavoratori e le lavoratrici; per quanto riguarda i servizi di carico e scarico bagaglio e pulizie, sulla base di quanto riferito dalle sigle sindacali in sede di audizione, risulta che i lavoratori ricevano bassi salari in virtù della tipologia di contratti applicati.

In merito al terzo punto, tenuto conto che al contempo negli ultimi anni le organizzazioni sindacali e lo stesso Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (a detta dei sindacati) hanno sollevato a più riprese preoccupazione e allarme, anche pubblicamente con manifestazioni pubbliche, per le gravi criticità della struttura che ospita il distacco dei vigili del fuoco all'interno dell'area aeroportuale di Pisa, (vedi allegato 2 dell'esposto presentato alla procura della Repubblica da parte dei rappresentanti sindacali di USB - Vigili del Fuoco, che si allega alla suddetta relazione).

In merito si segnala l'intervento a mezzo stampa (cfr "Il Tirreno" del 21-02-2019) del Direttore Generale Regionale della Toscana dei Vigili del Fuoco che evidenzia come *"la struttura è assolutamente inadeguata sia per l'ubicazione ed articolazione per quanto riguarda l'igiene, la salubrità e la sicurezza dei*

luoghi di lavoro”, e ancora: “l’attuale ubicazione ed articolazione non sembrano essere adeguate alle esigenze del soccorso (...). la sede non consente di effettuare esercitazioni e verifiche periodiche atte a certificare la piena rispondenza dell’attuale ubicazione”.

In particolare, come si legge nella nota acquisita, datata 23/11/2018 prot. 30238 della Direzione Regionale VVF Toscana Ing. Lupica (allegato 3 dell’esposto alla Procura della repubblica che si allega), in cui sui descrivono varie criticità, il Direttore Regionale VVF, stante la gravità delle osservazioni poste, arriva addirittura a minacciare il ritiro dei lavoratori VVF dall’Aeroporto di Pisa che, di fatto, comporterebbe lo stop dei voli.

Nel corso dell'audizione del 27/11/2020, le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che nel nuovo masterplan, benché si preveda il raddoppio delle superfici dei Gate, *“non vi è nessuna novità sul fronte della sicurezza”*, e che lo stesso comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha avanzato formale richiesta a tutte le autorità militari e civili competenti, a partire dalla stessa società Toscana Aeroporti, la richiesta di realizzazione di una nuova sede dei Vigili del Fuoco all’interno dell’aeroporto, avanzando nel 2018 anche un’ipotesi progettuale, senza tuttavia ricevere risposta.

Sempre nella medesima audizione del 27/11/2020, i rappresentanti sindacali dei Vigili del Fuoco dichiarano sussistere ancora le gravi carenze e criticità in materia di sicurezza presenti all’interno dell’aeroporto per quanto concerne il distacco dei Vigili del Fuoco.

Gli stessi rappresentati sindacali hanno dichiarato di aver depositato, in data 10/09/2020, un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa *“sui possibili rischi che deriverebbero dalle carenze strutturali sopra descritte che, ad avviso degli scriventi, incidono sulla tempistica e l’efficacia delle azioni di intervento poste in essere dai VVF, rischi e pregiudizi che attengono dunque non solo alle condizioni in cui si trovano ad operare quotidianamente i lavoratori VVF del Comando Provinciale di Pisa e tutti i lavoratori dell’aeroporto Galileo Galilei, ma anche alla safety di tutti gli utenti dell’aeroporto”*, che si allega alla suddetta relazione, unitamente alla documentazione ivi richiamata.

I sindacati inoltre riferiscono che in data 20/12/2019 il Comando VVF Pisa rendeva noto alle rappresentanze dei lavoratori *“quanto comunicato da Toscana Aeroporti sull’avvio dei lavori di ristrutturazione delle sedi VVF aeroportuali”* e si impegnava a liberare i locali oggetto di ristrutturazione e ad organizzare modalità diverse di lavoro in funzione della presenza di un cantiere, ma che ad oggi, secondo quanto riferito dai rappresentanti sindacali a distanza di un anno, i lavori non sarebbero ancora partiti.

Con riferimento al quarto punto della presente relazione, relativo agli effetti della pandemia legata alla diffusione del virus Covid-19, si rileva come, dal mese di marzo di questo anno, il sistema aeroportuale a livello globale sia stato *“travolto”* dagli effetti della pandemia con pesantissime ripercussioni sul traffico aereo, e quindi sul numero di passeggeri e con conseguenti effetti devastanti soprattutto da un punto di vista economico.

Si evidenzia che in applicazione del decreto ministeriale numero 112 del 12 marzo 2020 con il quale, a seguito dell’emergenza Covid-19 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha limitato l’operatività del sistema aeroportuale italiano, l’ENAC ha disposto che lo scalo di Pisa rientrasse tra quelli che dovevano garantire i voli senza limitazioni, diversamente dallo scalo di Firenze. Sul punto è intervenuto anche il Presidente Marco Carrai il quale ha dichiarato che *“La scelta di Pisa è puramente tecnica, indipendentemente dalle attività dei voli commerciali presenti, che a Firenze sono superiori rispetto a Pisa in questo momento”. Infatti Pisa “è dotata di una pista di 3000 metri che garantisce la piena operatività in ogni condizione, mentre Firenze ha una pista con i limiti infrastrutturali che conosciamo, e non darebbe questa garanzia”* (<https://www.gonews.it/2020/03/14/aeroporti-operativita-limitata-a-firenze-carrai-pisa-scelta-puramente-tecnica/>)

La drastica riduzione del numero di voli ha, infatti, avuto immediate e pesanti ripercussioni anche per lo scalo Pisano.

Negli scorsi giorni la stessa società ha comunicato i risultati dei primi nove mesi del 2020 nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020. *“La società ha riportato ricavi totali pari a 37,1 milioni di euro, in flessione del 61,6% rispetto ai 96,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2019. Il traffico dei passeggeri, 1,8 milioni trasportati durante il periodo, sono calati del 72,8% negli aeroporti di Firenze e Pisa principalmente a causa delle restrizioni dovute al Covid19. Il quasi totale annullamento del traffico aereo nel secondo trimestre dell'anno ha avuto un impatto significativo sui conti. Il margine operativo lordo è stato pari a 6,7 milioni di euro nei confronti del valore positivo di 29,7 milioni di euro al 30 settembre 2019. Il risultato netto di periodo ha evidenziato una perdita di 12,8 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto all'utile di 12,3 milioni di euro del medesimo periodo del 2019. A fine settembre 2020 l'indebitamento finanziario netto era pari a 64,0 milioni di euro rispetto ai 33,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019”*.

La prima categoria che ha risentito degli effetti negativi di questa situazione è rappresentata dai lavoratori diretti e indiretti di Toscana Aeroporti (security, cooperative per carico/scarico bagagli, pulizie e gestione passeggeri a mobilità ridotta, gestione parcheggi) e di tutto l'indotto connesso all'aeroporto (attività commerciali, in massima parte chiuse, oltre ai lavoratori dei noleggi auto, ai taxisti etc.).

In merito alla situazione che riguarda i lavoratori, dalla audizione delle organizzazioni sindacali in data 21/10/2020, sono emerse le seguenti situazioni di grandissima difficoltà:

- per i lavoratori diretti di Toscana Aeroporti e Toscana Aeroporti Handling per quanto concerne l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, con la CIGS, attualmente prevista fino a marzo 2021;
- circa 70 i part time verticali che dal primo novembre sarebbero stati senza alcun reddito: né stipendio, né ammortizzatori sociali né disoccupazione fino a marzo a differenza dei lavoratori diretti. Occorre al riguardo evidenziare come le organizzazioni sindacali abbiamo dichiarato che si tratti per la maggior parte di lavoratori e lavoratrici che da anni vengono sistematicamente assunti, e, almeno negli ultimi 6/7 anni, hanno dedicato all'aeroporto il 100% della propria forza lavoro, rimanendo occupati per tutti i 12 mesi con trasformazioni “temporanee” del contratto.

In data 19/10/2020 lo stesso Sindaco di Pisa, Michele Conti, a mezzo stampa e attraverso i canali social, ha lanciato un appello, dichiarando che *«**La pandemia** sta mettendo in difficoltà il nostro aeroporto e quelli di tutta Italia e quindi faccio un appello **al Governo** affinché prenda in considerazione il sistema aeroportuale nazionale e quindi quello toscano, dove sono a rischio il collegamento di Pisa con il resto del mondo e quasi mille posti di lavoro che vanno preservati in ogni modo perché per la città sarebbe gravissimo perderli. Perciò il Governo intervenga urgentemente con misure a sostegno degli aeroporti”*.

Recentemente, le stesse organizzazioni sindacali hanno espresso fortissima preoccupazione per la situazione dei lavoratori dell'appalto delle pulizie e del carico/scarico bagagli, in quanto si legge in una nota: *“le trattative per la proroga dell'appalto delle pulizie e del carico e scarico bagagli negli aeroporti toscani sono state improvvisamente interrotte e la Cooperativa CFT ha già deciso di inserire tutti i lavoratori dell'appalto **negli ammortizzatori sociali fin al 25 novembre** con la conseguente, improvvisa e drastica interruzione di tutte le attività fino ad oggi svolte sempre che, da qui a pochi giorni, non si presentino novità”*. (<https://amp.pisatoday.it/cronaca/vertenza-pulizie-bagagli-aeroporto-pisa.html>)

Salvaguardare oggi l'aeroporto di Pisa significa, in primo luogo, salvaguardare il livello occupazionale del territorio, per cui è indispensabile tutelare sia il reddito che l'occupazione di tutti i lavoratori diretti ed indiretti di Toscana Aeroporti, anche nella fase di riduzione del traffico, per conservare le professionalità necessarie per garantire la piena efficienza dello scalo al momento in cui si verificherà l'auspicata ripresa del traffico.

Nell'estate scorsa lo scalo pisano, sulla base della decisione assunta da Alitalia, ha perso il volo Pisa-Roma, e, nonostante i vertici di Toscana Aeroporti avessero annunciato nel mese di giugno che esso sarebbe stato ripristinato dal primo agosto con cadenza giornaliera, ad oggi si rileva come questo non sia stato più riattivato e che sussiste ancora la tratta Firenze-Roma.

Non è dato comprendere quali siano le ragioni che hanno portato al trasferimento del volo da Pisa a Firenze da parte di Alitalia, non potendo ricondurre tale decisione a motivazioni connesse alla emergenza Covid.

La Commissione ha chiesto a più riprese di sapere se quello di Alitalia sia un caso isolato o se vi siano altre compagnie che hanno fatte scelte simili e nel caso quali fossero, come nel caso della sospensione del volo Ryanair Alghero-Pisa di cui si è appresa la notizia sulla stampa nel giugno di questo anno.

Il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti in via prudentiale, a causa dell'emergenza coronavirus e per tutelare la solidità patrimoniale, ha deciso di proporre all'Assemblea la destinazione dell'utile 2019 di 13,5 milioni di euro a riserva e di revocare quindi la proposta di distribuzione dei dividendi approvata in data 12 marzo 2020. Si registra anche l'azzeramento del contributo concesso alla Fondazione Teatro di Pisa, già dimezzato nel 2019 da 50.000 a 25.000 euro.

La Soc. Toscana Aeroporti ha dichiarato a mezzo stampa di *“aver ottenuto da Intesa Sanpaolo e BNL Gruppo BNP Paribas un finanziamento per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalla garanzia SACE in base a quanto previsto nel Decreto Legge n. 23/2020 (c.d. “Decreto Liquidità”) nell’ambito del programma Garanzia Italia destinato al sostegno delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19. Il finanziamento, erogato nei termini già comunicati al mercato da Toscana Aeroporti lo scorso 7 agosto, ha una durata di 6 anni e consente alla Società di rafforzare i livelli di liquidità necessari per le attività aziendali e a sostenere gli investimenti previsti nei siti aeroportuali di Firenze e Pisa”*.

Inoltre, nell'ambito di una più ampia variazione di bilancio, il Consiglio Regionale della Toscana negli scorsi giorni ha autorizzato la Giunta Regionale toscana a stanziare la somma fino a un massimo di 10.000.000 di euro per l'anno 2020 in favore del sistema aeroportuale toscano.

Tenuto conto che il 17 ottobre lo stesso Roberto Naldi, ad di Toscana Aeroporti, sulla stampa (Repubblica Firenze) alla domanda: *“in questo cataclisma sembra che la discussione sulla nuova pista si allontani”* ha affermato: *“Noi continuiamo a lavorare per fare tutto quello che ci è stato chiesto, dalle modifiche al masterplan alla Vas secondo le nuove regole decreto Semplificazione. Saremo pronti ad iniziare i lavori in concomitanza con la ripresa del traffico. Che riprenderà, ne sono sicuro. Intanto sospendiamo qualsiasi investimento che non sia legato alla sicurezza, ma alla quantità dei passeggeri, come sono i terminal di Pisa e Firenze.”*

Tenuto conto che a seguito del crollo dei passeggeri dovuto alla pandemia anche la struttura del Pisamover ha fermato dal primo del mese di novembre il proprio servizio navetta fino al prossimo 4 aprile, con l'introduzione di un servizio sostitutivo di autobus, a causa della necessità di contenere i costi di gestione a fronte del drastico crollo dei passeggeri.

In particolare, la società che gestisce il Pisamover ha dichiarato sul proprio sito che *“Data la contrazione dei flussi di traffico aeroportuale e la limitazione della mobilità dei cittadini conseguenza di fenomeni eccezionali e imprevedibili - si legge nella comunicazione rivolta alla clientela - in accordo con il Comune di Pisa, informiamo che la nostra offerta verrà rimodulata: dalle 6 del primo novembre sarà attivo il servizio sostitutivo bus”*.

Tenuto conto che il Consiglio comunale di Pisa a più riprese in questi anni con numerosi atti si è espresso per chiedere alla Regione Toscana e al Governo investimenti per il potenziamento e il miglioramento dell'efficienza dei collegamenti ferroviari tra Firenze e lo scalo aeroportuale di Pisa, in quanto aeroporto strategico regionale; cosa che però ad oggi ancora non è avvenuta.

In particolare, si rileva come la stessa Regione Toscana, sul proprio sito istituzionale, in merito al Pisamover e alle infrastrutture che collegano Pisa con Firenze riporti che *“Con il Pisa Mover si aggiunge un*

tassello importante per la Toscana del futuro: più moderna, veloce ed efficiente nei trasporti, con grande attenzione alla intermodalità ...omissis...Grazie ai collegamenti ferroviari tra Firenze e Pisa, il sistema aeroportuale toscano assume le sembianze di un moderno hub europeo. Un'opera utile non solo per il turismo ma anche per lo sviluppo, soprattutto per quanto riguarda la costa. In quest'area la Regione sta facendo forti investimenti, come sul porto di Livorno dove è stato realizzato il collegamento con la linea ferroviaria tirrenica e dove presto inizieranno i lavori per il collegamento con l'interporto. Il Mover e le opere ad esso collegate sono state realizzate con un sostegno pubblico di oltre 21 milioni su un totale di 72.469.000 di euro.”

Tuttavia, ad oggi sono totalmente mancati gli investimenti necessari per sviluppare e potenziare le infrastrutture che collegano Pisa e Firenze, nonostante la Regione Toscana abbia in più occasioni affermato la necessità di tali opere, in particolare in data 27/07/2016 il Consiglio regionale aveva approvato una mozione, che partendo dalle premesse “*che la linea ferroviaria Firenze - Pisa - Livorno, tra quelle maggiormente frequentate della Toscana, costituisce un collegamento sempre più importante, anche alla luce del processo di integrazione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze, all'interno del sistema aeroportuale toscano, nonché come collegamento ferroviario tra il capoluogo di regione, la costa ed il sistema dei porti toscani*”...omissis...Ricordato che: - il Consiglio regionale, il 25 novembre 2015, ha approvato la risoluzione n. 31 (Collegata alla Comunicazione della Giunta regionale n. 6 "Aeroporto di Firenze-MasterPlan 2014-2029" e in merito alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze all'interno del sistema aeroportuale toscano), che impegnava la Giunta regionale a potenziare i collegamenti tra gli aeroporti di Firenze e Pisa, attraverso interventi di velocizzazione ferroviaria ed investimenti sulla rete infrastrutturale, nell'ambito della riqualificazione dell'aeroporto di Firenze all'interno del sistema aeroportuale toscano; - inoltre, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in una lettera indirizzata alla Società Adf - Aeroporto di Firenze il 6 febbraio 2015, avente per oggetto il finanziamento per adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, faceva menzione della necessità di uno sviluppo coordinato della connettività di superficie e l'implementazione dell'intermodalità dei collegamenti Pisa - Firenze e si impegnava ad assicurare risorse per l'attuazione di una serie di interventi infrastrutturali; Tenuto conto che: - vista anche la presenza di passeggeri internazionali provenienti dagli aeroporti toscani, tale linea risulta frequentata da utenti con diverse esigenze di trasporto che necessitano di essere soddisfatte con servizi diversificati, che si scontrano con la capacità limitata dell'infrastruttura ferroviaria esistente; Considerato che: - con il completamento del people mover, ovvero della navetta elettrica ad alta frequenza che collegherà l'aeroporto alla stazione ferroviaria di Pisa centrale, si rende necessario garantire l'intermodalità tra treno e navetta...omissis...Impegna la Giunta, per quanto riguarda la linea ferroviaria Firenze - Pisa - Livorno, che, come richiamato in narrativa, costituisce un collegamento strategico per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, nonché per avvicinare la costa ed il porto di Livorno con il capoluogo regionale e con il sistema ferroviario dell'alta velocità: a proseguire con gli interventi di velocizzazione dei servizi ferroviari nella linea, al fine di ridisegnare gli orari ed aumentare il numero dei treni veloci (ovvero, con un tempo di percorrenza inferiore ad un'ora), rispetto al numero complessivo dei treni attualmente presenti nella linea in oggetto, fino ad arrivare ad un rapporto di parità tra servizi veloci e servizi con più fermate e ad un cadenzamento di almeno 2 treni ogni ora per l'utenza di media-lunga percorrenza”.

La mozione approvata veniva accolta in modo favorevole dall'amministrazione comunale in carica valutata l'importanza di tale potenziamento, in particolare, il Sindaco in carica Marco Filippeschi affermava “*Ferrovie, collegamento veloce Pisa-Firenze: approvata la mozione in Regione "Finalmente un fatto politico di respiro veramente strategico, ci voleva - ha commentato il sindaco di Pisa Filippeschi - la mozione, passata con voto unanime, è un grande passo in avanti, un atto d'indirizzo e uno strumento di lavoro. Rilancia obiettivi già fissati ma inattuati e dà nuove prospettive. Ferrovie, collegamento veloce Pisa-Firenze: approvata la mozione in Regione. Pisa ha fatto la sua parte con i grandi investimenti per l'aeroporto e con la prossima realizzazione del People Mover. Ricordo che l'accordo di programma per la nuova navetta Stazione-Aeroporto è sottoscritto anche dalla Regione e da Ferrovie dello Stato. Sta dentro una strategia di potenziamento, velocizzazione e miglioramento qualitativo dei collegamenti fra Pisa e Firenze. Stesso impegno di potenziamento ha preso il Ministero dei Trasporti. Ora servono scelte conseguenti e veloci, superando ogni indecisione, integrando gli atti di programmazione regionali. Dire che i collegamenti oggi sono inadeguati è usare un eufemismo. Perciò la mozione, molto chiara, aiuta*“

(<https://www.pisatoday.it/cronaca/collegamento-ferroviario-veloce-pisa-firenze-mozione-consiglio-regionale.html>)

Tuttavia, a distanza di oltre 4 anni dall'approvazione della mozione approvata dal Consiglio della Regione Toscana, ad oggi, nulla è stato fatto con riferimento al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria Pisa-Firenze, con gravi ricadute e penalizzazioni a carico anche dello scalo di Pisa.

Anche il Consiglio Comunale di Pisa, nella seduta del 18-05-2017, approvava analogo ordine del giorno.

In conclusione la Seconda Commissione di Controllo e Garanzia, diretta emanazione del Consiglio Comunale di Pisa, organo del Comune di Pisa, azionista pubblico di Toscana Aeroporti Spa, con quota del capitale sociale pari al 4,48% evidenzia di non essere stata messa nelle condizioni dalla Società di fare le opportune verifiche e gli approfondimenti richiesti in merito alla questione degli investimenti previsti da anni da Toscana Aeroporti per lo scalo pisano e ad oggi ancora non realizzati; e chiede quindi al Consiglio comunale di intraprendere le iniziative che si riterranno opportune affinché la Commissione possa svolgere, con il supporto degli uffici comunali, anche nei confronti di Toscana Aeroporti le attività ed azioni previste per la stessa commissione dal Regolamento e dallo statuto comunale.

Rileva che ad oggi, al di là delle condizioni eccezionali dovute alla pandemia, la società non ha rispettato gli impegni assunti a partire dal 2015 per la realizzazione del nuovo terminal aeroportuale, nonostante i continui annunci di questi anni e invita il Consiglio comunale a chiedere urgentemente chiarimenti alla società in merito alle risorse, al cronoprogramma sull'inizio dei lavori e alle modalità con cui essi verranno realizzati.

Evidenzia come non vi sia alcuna connessione tra l'investimento già previsto da anni per la realizzazione del nuovo terminal aeroportuale a Pisa e la costruzione della nuova pista di Peretola, la cui possibilità di essere realizzata è stata definitivamente chiusa con la sentenza del Consiglio di Stato del febbraio 2020.

Nel prendere atto con preoccupazione delle ripetute denunce delle organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco per le condizioni in cui versa la caserma dei vigili del fuoco all'interno dell'area aeroportuale, annuncia istruttoria suppletiva di approfondimento da svolgersi in tempi brevi, aggiornando il consiglio sul relativo esito.

Nel ribadire come questa situazione esponga a rischi sia i lavoratori dei Vigili del Fuoco sia tutto il personale aeroportuale invita il Consiglio comunale a chiedere con urgenza chiarimenti alla società e ad Enac, impegnando così Toscana Aeroporti e chi altro di competenza a fare tutti gli interventi necessari per garantire tutte le condizioni di sicurezza.

Evidenzia come non via sia, secondo quanto appreso dalle organizzazioni sindacali e da quanto emerso dai documenti che la commissione ha acquisito, nel nuovo masterplan un adeguamento, rinnovamento e potenziamento delle strutture per i Vigili del Fuoco nonostante il previsto ampliamento dell'aeroporto e invita il Consiglio comunale a chiedere urgentemente chiarimenti alla società e nel caso ad apportare le opportune modifiche, con adeguati investimenti, in modo da inserire anche queste previsioni progettuali.

Evidenzia come nonostante i ripetuti annunci che si susseguono da anni né il Ministero né la Regione abbiano ad oggi stanziato i fondi necessari per il potenziamento e il miglioramento dell'efficienza dei collegamenti ferroviari tra Firenze e lo scalo aeroportuale di Pisa, in quanto aeroporto strategico regionale; cosa che però ad oggi ancora non è avvenuta con pesanti ripercussioni negative per tutta l'area della costa della Regione; e per questo invita il Consiglio comunale ad assumere tutte le iniziative necessarie per sollecitare Governo e Regione a rispettare gli impegni assunti.

Neanche con il recente Decreto Semplificazioni il Governo ha inserito nel piano delle opere strategiche per il Paese il potenziamento del collegamento ferroviario Pisa-Firenze.

Evidenzia come il suddetto punto abbia avuto anche ripercussioni negative anche sulle previsioni di sviluppo e sostenibilità del Pisamover e al riguardo la commissione invita il Consiglio comunale a monitorare con la massima attenzione la situazione finanziaria del Pisamover alla luce del crollo delle entrate dovute alla pandemia e alla possibilità di dover rivedere il Piano economico finanziario.

Rileva che ad oggi il volo da, e per Roma di Alitalia, da luglio è stato trasferito a Firenze e nonostante gli annunci, ad oggi non è stato più riportato a Pisa senza che ne siano state spiegate le ragioni. Al riguardo la Commissione evidenzia come ha cercato a più riprese di sapere se quello di Alitalia sia un caso isolato o se vi siano altre compagnie che hanno fatto scelte simili e nel caso quali siano, come nel caso della sospensione del volo Ryanair Alghero-Pisa di cui si è appresa notizia sulla stampa nel giugno di questo anno, senza ricevere risposta. La commissione esprime preoccupazione al riguardo e invita il Consiglio a chiedere urgentemente chiarimenti alla società.

Esprime massimo sostegno e solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici diretti ed indiretti di Toscana Aeroporti alla luce della situazione di grande difficoltà che stanno vivendo a causa delle pesanti ricadute che la pandemia sta avendo sul nostro scalo;

Ribadisce che salvaguardare oggi l'aeroporto di Pisa significa, in primo luogo, salvaguardare il livello occupazionale del territorio, per cui è indispensabile tutelare sia il reddito che l'occupazione di tutti i lavoratori diretti ed indiretti di Toscana Aeroporti, anche nella fase di riduzione del traffico, per conservare le professionalità necessarie e per garantire la piena efficienza dello scalo al momento in cui si verificherà l'auspicata ripresa del traffico.

Evidenzia le situazioni critiche in cui si trovano i lavoratori part-time, privi dal primo novembre di qualsiasi sostegno economico, e quelli dell'appalto delle pulizie e del carico scarico bagagli, alla luce della situazione di grande certezza illustrata in premessa, e invita il Consiglio comunale a chiedere alla società e a tutti gli enti coinvolti che vengano messe in campo tutte le azioni urgenti e necessarie per la tutela occupazionale e salariale di tutti questi lavoratori, anche alla luce dei finanziamenti pubblici che la società riceverà a causa della pandemia e che devono essere utilizzati primariamente per garantire tutti i dipendenti diretti ed indiretti di Toscana Aeroporti.

Nel ribadire che l'aeroporto di Pisa riveste per la nostra città e per il territorio una centralità assoluta dal punto di vista occupazionale e socio economico, e viste le criticità connesse alla pandemia si invita il consiglio comunale per far fronte a tutti i problemi descritti nella relazione, alcuni anche antecedenti alle difficoltà connesse al Covid 19, a chiedere l'apertura di un tavolo di crisi presso la Regione Toscana che veda coinvolti la società, le organizzazioni sindacali e gli enti locali.

Estratto del Verbale della seduta del giorno 1 dicembre 2020, convocata nelle forme prevista dal vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

Consiglieri	Presente	Assente	Numero consiglieri rappresentati
Amore Gabriele	X		2
Auletta Francesco	X		1
Buscemi Riccardo	X		2
Cognetti Paolo	X		15
Gambini Giulia	X		3
Laurora Manuel	X		1
Picchi Olivia	X		7
Veronese Antonio	X		1

Presiede l'adunanza la Presidente Olivia Picchi.
Assiste con funzioni di segretario verbalizzante Leonardo Gemignani.

La Presidente mette in votazione il testo dell'ordine del giorno ad oggetto: "Toscana Aeroporti analisi situazione."

Ai sensi dell'art.23 comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale l'o.d.g. può essere votato in quanto è rappresentata la maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

Presenti: 8

Votanti: 8

Rappresentati: 32 consiglieri

Favorevoli: 8 (Amore, Auletta, Buscemi, Cognetti, Gambini, Laurora, Picchi e Veronese)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Commissione esprimere parere favorevole ad unanimità.

La Presidente
Olivia Picchi

Il Segretario
Leonardo Gemignani